**VERBALE SEDUTA SCRUTINIO II° QUADRIMESTRE**

**CLASSE III…..**

Il giorno \_\_\_ del mese \_\_\_\_\_\_\_\_\_ dell’anno 2023 alle ore \_\_\_\_\_ nell’aula n° della Scuola Secondaria Statale “G.Corsi” si è riunito con la presidenza del Dirigente Scolastico (da ora DS) dott. Roberto Benes (ovvero con la presidenza del docente ….. nominato dal DS) il Consiglio della Classe…………. per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente
2. Operazioni di scrutinio II° quadrimestre:

* Verifica validità anno scolastico in relazione assenze alunni
* Lettura ed approvazione dei voti analitici
* Lettura ed approvazione del voto di comportamento
* Lettura e stesura del giudizio di non ammissione/ammissione sul verbale di scrutinio.

1. Lettura ed approvazione della relazione finale della classe

Funge da segretario: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Sono risultati assenti giustificati i seguenti insegnanti: (nome e cognome)\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

che sono stati sostituiti dai docenti: (nome e cognome)……………………………….. nominati dal Dirigente con decreto n.\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Il D.S. verificata l’esistenza del numero legale dei Componenti il Consiglio (Collegio perfetto) dichiara aperta la seduta.

* Il Consiglio dopo aver letto il verbale della seduta precedenza lo approva all’unanimità / a maggioranza

Prima di dare inizio alle operazioni di scrutinio, il Presidente, accertata la validità della seduta ricorda ed illustra sinteticamente le norme che regolano lo svolgimento degli scrutini e la valutazione degli alunni, in particolare:

* fa presente che i voti vengono deliberati dal Consiglio su proposta dei singoli docenti e che tali proposte non costituiscono un atto univoco e discrezionale del singolo docente, ma sono il risultato di una fondata valutazione complessiva delle competenze/abilità e conoscenze sviluppate, tenuti conto dell’impegno, e degli atteggiamenti dell’allievo, in un’ottica di valutazione formativa e per competenze secondo quanto previsto dalle Raccomandazioni EU in merito (2006/962/CE; 2018/C 189/01) e secondo quanto previsto dalle Indicazioni allegate al D.M. 254/12 e dal documento “indicazioni Nazionali e Nuovi scenari” del 2018. Rammenta altresì che la valutazione del secondo quadrimestre svolge un ruolo essenziale per la determinazione successiva del voto finale che sarà assegnato al candidato.
* La valutazione del secondo quadrimestre per le classi terze e l’assegnazione del voto di eventuale ammissione all’esame si pone quindi come atto essenziale all’interno della valutazione conclusiva del percorso di studi del primo ciclo di istruzione e pertanto, oltre ad avere delle logiche di carattere formativo, deve presidiare da parte del candidato l’effettivo possesso delle competenze ed abilità necessarie al successo formativo nel prosieguo del percorso di istruzione e formazione.
* La valutazione è sempre effettuata sulla base di un congruo numero di atti valutativi che concorrono a costruire una valutazione ponderata e multidimensionale (a titolo di esempio: interrogazioni, esercizi scritti, grafici o pratici, svolti a scuola o a casa, corretti e classificati; diari di bordo; valutazioni per compiti reali; check List valutative e strumenti osservativi durante le attività didattiche o i lavori di gruppo)
* rammenta che il Consiglio di Classe opera nel rispetto della normativa vigente e procede applicando i criteri generali indicati dal Collegio Docenti in merito a validità dell’anno ai fini della valutazione, valutazione finale degli apprendimenti e valutazione finale del comportamento;
* accerta e dichiara che nel corso dell’anno sono state messe in atto le iniziative di recupero ritenute idonee dagli organi collegiali e accerta che ai sensi del D.lgs 62/17 siano stati messi in atto dei percorsi di recupero didattico per gli studenti con difficoltà scolastiche;
* Accerta che nel corso dell’anno sono stati correttamente stilati eventuali PDP laddove necessari e che tali PDP siano stati effettivamente seguiti e che le valutazioni effettuate ne tengano effettivamente conto
* Accerta il corretto rispetto ai fini valutativi di eventuali PEI
* ricorda che il giudizio relativo al comportamento è unico ed è assegnato dal Consiglio su proposta del docente coordinatore in base agli indicatori stabiliti dal Collegio dei docenti e tenendo conto della normativa vigente
* Ricorda che ai fini della valutazione dell’insegnamento di Educazione Civica, come previsto dalla L. 92/19 e successive linee guida, tutte le attività didattiche svolte contribuiscano alla definizione di una valutazione unica della nuova disciplina;
* invita i docenti ad esporre per ogni singolo alunno una proposta di voto motivata sulla base di sufficienti elementi di giudizio.
* ricorda che per gli alunni, che non sono stati ammessi alla classe successiva, il coordinatore di classe, informerà la famiglia, tramite colloquio individuale, prima dell’esposizione del tabellone.

Ricorda inoltre che:

* + non è consentito astenersi dal voto in nessun caso,
  + nelle deliberazioni prese a maggioranza, occorre registrare il numero dei docenti che hanno espresso voto contrario,
  + nelle deliberazioni prese a maggioranza, in caso di parità, prevale il voto del Presidente

**Il Presidente ricorda, inoltre, che ogni discussione, argomentazione o decisione presa nel corso della seduta è strettamente riservata e vincola i presenti al segreto d’ufficio e che l’eventuale violazione comporta sanzioni disciplinari.**

Su invito del Presidente gli/le insegnanti procedono agli adempimenti relativi alla valutazione finale ai sensi del D.Lgs 62/2017 e succ. modifiche ed integrazioni.

I docenti dichiarano che la valutazione e i giudizi globali proposti sono coerenti con le valutazioni espressi nel corso dell’anno e che per ogni disciplina gli atti endoprocedimentali sono stati sufficienti a definire un quadro coerente utile ad effettuare una valutazione della studentessa/dello studente.

Inizia quindi l’operazione di scrutinio degli alunni qui di seguito elencati:

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | nome e cognome |  |  | nome e cognome |  |  | nome e cognome |
| 1 |  |  | 10 |  |  | 19 |  |
| 2 |  |  | 11 |  |  | 20 |  |
| 3 |  |  | 12 |  |  | 21 |  |
| 4 |  |  | 13 |  |  | 22 |  |
| 5 |  |  | 14 |  |  | 23 |  |
| 6 |  |  | 15 |  |  | 24 |  |
| 7 |  |  | 16 |  |  | 25 |  |
| 8 |  |  | 17 |  |  | 26 |  |
| 9 |  |  | 18 |  |  | 27 |  |

Il Consiglio, passa quindi ad esaminare per ciascun allievo:

* verifica della frequenza e conseguenti deliberazioni preliminari alla valutazione
* i voti analitici per disciplina proposti dai singoli docenti
* attribuzione del giudizio sintetico per la valutazione del comportamento
* attribuzione del giudizio analitico sul processo e livello globale di sviluppo degli apprendimenti
* il giudizio di non ammissione/ammissione

**a) Verifica della frequenza e conseguenti deliberazioni preliminari alla valutazione**

Preliminarmente a tutte le altre operazioni, il Consiglio di Classe procede alla verifica dei dati relativi alla frequenza di ciascun alunno, come risultano dalle registrazioni cartacee e informatizzate effettuate in corso d’anno.

* Dagli atti risulta che tutti gli alunni della classe hanno conseguito il limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato.

Pertanto il Consiglio di Classe provvede a deliberare l’accesso di ciascun alunno alla fase valutativa dello scrutinio, secondo quanto riportato nella sottostante Tabella 1 – "Deliberazioni preliminari alla valutazione”.

*(oppure)*

* Dagli atti risulta che non tutti gli alunni della classe hanno conseguito il limite minimo di frequenza pari ad almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato.

*(inoltre)*

* Dagli atti risulta che tutti/non tutti gli alunni della classe ai sensi del DM 741/17, art. 2, comma b), sono/non sono incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998,n. 249;
* Pertanto, prima di procedere alle singole deliberazioni, il Consiglio di Classe si sofferma con particolare attenzione sulle situazioni individuali degli alunni che non hanno conseguito il limite minimo di frequenza, analizzando le ragioni che hanno determinato il deficit. e/o non sono incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998,n. 249;

Per ciascuno di questi alunni il Presidente del Consiglio riporta eventuali delibere del Collegio dei Docenti in merito al singolo studente per cui si è deciso di valutare ugualmente l’alunno in deroga alla norma sul limite minimo di frequenza, fermi restando il possesso da parte del Consiglio di Classe di elementi utili alla valutazione .

Il quadro complessivo è riportato nella sottostante Tabella 1 – “Deliberazioni preliminari alla valutazione”.

**Tabella 1 – “Deliberazioni preliminari alla valutazione”**

|  | **Cognome Nome** | **Sanzioni disciplinari che possono comportare la non ammissione** | **Ammesso allo scrutinio** | **Escluso dallo scrutinio (motivazione)** | **Ammesso allo scrutinio in deroga con Delibera del Collegio n.** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **1** |  |  |  |  |  |
| **2** |  |  |  |  |  |
| **3** |  |  |  |  |  |
| **4** |  |  |  |  |  |
| **5** |  |  |  |  |  |
| **6** |  |  |  |  |  |
| **7** |  |  |  |  |  |
| **8** |  |  |  |  |  |
| **9** |  |  |  |  |  |
| **10** |  |  |  |  |  |
| **11** |  |  |  |  |  |
| **12** |  |  |  |  |  |
| **13** |  |  |  |  |  |
| **14** |  |  |  |  |  |
| **15** |  |  |  |  |  |
| **16** |  |  |  |  |  |
| **17** |  |  |  |  |  |
| **18** |  |  |  |  |  |
| **19** |  |  |  |  |  |
| **20** |  |  |  |  |  |

* Gli alunni indicati nella colonna “Ammesso allo scrutinio” accedono alla fase valutativa dello scrutinio;
* Gli alunni indicati nella colonna “Escluso dallo scrutinio” sono immediatamente esclusi dallo scrutinio. Tali alunni non hanno raggiunto il limite minimo di frequenza pari ad almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato comprensivo delle deroghe riconosciute e/o sono incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998,n. 249;

In particolare:

Alunno  \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

*(giorni di assenza)*

Alunno \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

*(Sanzione comminata (protocollo) di tale gravità da non accedere allo scrutinio come previsto dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998,n. 249)*

* Gli alunni indicati nella colonna “Ammesso a scrutinio in deroga”, pur non avendo raggiunto il limite minimo di frequenza pari ad almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato, e non essendo incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998,n. 249, accedono alla fase valutativa dello scrutinio in deroga al requisito del limite minimo di frequenza, con le seguenti specifiche motivazioni:

Alunno \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

*(giorni di assenza, delibera Collegiale per cui si procede in deroga, sintesi delle motivazioni della deroga)*

**b) Voti analitici per disciplina proposti dai singoli docenti**

Si passa poi all’analisi del profitto dei singoli alunni.

Ogni docente propone il voto per la propria disciplina, motivandolo sulla base degli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il quadrimestre risultato di una fondata valutazione complessiva delle competenze/abilità e conoscenze sviluppate, tenuti conto dell’impegno, e degli atteggiamenti dell’allievo, in un’ottica di valutazione formativa e per competenze secondo quanto previsto dalle Raccomandazioni EU in merito (2006/962/CE; 2018/C 189/01) e secondo quanto previsto dalle Indicazioni allegate al D.M. 254/12 e dal documento “indicazioni Nazionali e Nuovi scenari” del 2018.

Dopo l’analisi della situazione scolastica di ciascun singolo alunno, il Consiglio quindi fatte proprie le osservazioni sistematiche, le misurazioni delle prove e delle verifiche, le valutazioni effettuate su ogni alunno da ciascun docente, in relazione alle programmazioni/unità didattiche/piani personalizzati per disciplina/attività, considerata la situazione di partenza di ciascun alunno e le conseguenti strategie individualizzate, tenuto conto degli esiti degli interventi realizzati, compresi quelli di integrazione, di sostegno, di recupero (come risulta dal registro personale di ciascun docente) delibera i voti per disciplina.

Con nota distinta vengono attribuiti i giudizi sintetici per Religione Cattolica e per le attività alternative alla RC.

**c) Attribuzione del giudizio sintetico per la valutazione del comportamento**

Il/la docente coordinatore, propone quindi il giudizio sintetico di comportamento allievo per allievo, preparato sulla base dei criteri di valutazione del comportamento approvati dal Collegio Docenti.

 Si discutono i singoli casi e dopo ampia discussione si approvano i giudizi all'unanimità, salvo per i seguenti alunni per i quali i giudizi vengono approvati a maggioranza:

*(indicare, per ogni alunno ammesso a maggioranza, il numero di docenti contrari)*

**d) Attribuzione del giudizio analitico sul processo e livello globale di sviluppo degli apprendimenti**

Il/la docente coordinatore, propone i giudizi analitici sul processo e livello globale di sviluppo degli apprendimenti, allievo per allievo, preparati sulla base dei criteri approvati dal Collegio Docenti.

Si discutono i singoli casi e dopo ampia discussione si approvano i giudizi all'unanimità, salvo per i seguenti alunni per i quali i giudizi vengono approvati a maggioranza:

*(indicare, per ogni alunno ammesso a maggioranza, il numero di docenti contrari)*

**e) Voto di ammissione all’Esame di Stato espresso in decimi proposto dal coordinatore di classe**

Su proposta del coordinatore di classe, il Consiglio procede poi alla valutazione del percorso educativo triennale di ogni alunno, rapportato alla situazione di partenza, agli obiettivi didattici ed educativi prefissati, alle caratteristiche soggettive con riguardo alle competenze, abilità, conoscenze, agli atteggiamenti dimostrati (con riferimento al riguardo al framework di matrice comunitaria per le definizioni sopraesposte) ed agli esiti degli interventi realizzati. La valutazione per il voto di ammissione tiene conto, con pesi diversi, di tutto il percorso triennale sulla base dei criteri specifici deliberati dal Collegio dei Docenti per l’anno in corso **(v. griglia valutativa deliberata dal Collegio dei Docenti).** Vengono quindi approvati i voti di ammissione espressi in decimi.

**f) Ammissione, non ammissione all’Esame di Stato**

Dopo l’analisi della situazione scolastica di ciascun singolo allievo il Consiglio di classe, tenendo presenti i livelli di partenza, l’impegno dimostrato, l'atteggiamento verso l’attività didattica e le competenze/abilità/conoscenze possedute, delibera come segue:

Risultano AMMESSI  all’esame di stato gli allievi qui sotto elencati poiché essi hanno raggiunto parzialmente gli obiettivi prefissati e presentano un quadro individuale complessivo quasi positivo

|  |  |
| --- | --- |
|  | Nome e Cognome |
| 1 |  |
| 2 |  |
| 3 |  |
| 4 |  |
| 5 |  |
| 6 |  |

Risultano AMMESSI all’esame di stato gli allievi qui sotto elencati poiché essi hanno raggiunto completamente gli obiettivi prefissati e presentano un quadro individuale complessivo tutto positivo.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | Nome e Cognome | Discipline con voto negativo (indicare anche il voto) |
| 1 |  |  |
| 2 |  |  |
| 3 |  |  |
| 4 |  |  |
| 5 |  |  |
| 6 |  |  |

Dopo aver discusso in generale della situazione degli studenti che presentano gravi lacune, il Consiglio di classe, esaminando le cause e motivazioni che si pensa le abbiano generate, passa ad analizzare i singoli alunni, deliberando caso per caso.

Risultano NON AMMESSI all’esame di stato gli allievi qui sotto elencati poiché essi non hanno raggiunto gli obiettivi prefissati e presentano un quadro individuale complessivo negativo, tale da non possedere, in termini di conoscenze, abilità e competenze, i requisiti minimi indispensabili per accedere alla conclusione del ciclo di studi ed affrontare l’esame di stato. La decisione di non ammissione tiene conto dei seguenti elementi sulla base di un’analisi approfondita svolta dal CdC caso per caso:

1. del livello di partenza e delle strategie di recupero messi in campo per ciascun singolo studente, nonostante i quali le competenze della studentessa/dello studente non sono sufficienti a poter ipotizzare un successo formativo per esso/a con la frequenza di un qualsiasi percorso di studi successivo al primo ciclo di istruzione
2. Del fatto che il successo formativo, da garantire ai sensi del DPR 275/99 art.1 per la singola studentessa/il singolo studente, secondo il CdC che agisce in scienza e coscienza, può essere raggiunto con maggiore probabilità dando modo e tempo alla studentessa/allo studente di consolidare maggiormente le proprie competenze/abilità permanendo un’altr’anno nella classe appena frequentata
3. Dell’effetto che la non ammissione alla classe successiva può avere sul piano dell’impatto personale e didattico per il singolo studente/studentessa, tenuto conto delle sue specificità
4. Del fatto che la non ammissione all’Esame di Stato si deve sempre concretizzare come una scelta motivata da forti ragioni di carattere pedagogico e didattico che si elencano al punto sottostante in modo dettagliato ed analitico:
5. ………………………………………………………………
6. Del fatto che a conclusione del percorso di studi della scuola del primo ciclo il diploma rilasciato ha un valore legale in merito alle competenze/abilità/conoscenze minime possedute e che la studentessa/lo studente nel caso specifico non possiede tale livello neppure ad un grado minimo.

Il CdC, tenuto conto degli elementi di cui sopra, vuole precisare che la non ammissione all’esame di stato per le seguenti studentesse e i seguenti studenti è comunque sempre orientata a garantire il futuro successo formativo che è compito prioritario del sistema di istruzione ai sensi del DPR 275/99 art.1.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | Nome e Cognome | Discipline con voto negativo (indicare anche il voto) |
| 1 |  |  |
| 2 |  |  |
| 3 |  |  |
| 4 |  |  |
| 5 |  |  |
| 6 |  |  |

Tutte valutazioni deliberate all’unanimità/maggioranza, vengono trascritte immediatamente sul registro elettronico che fa da funzione di

* Scheda personale
* Registro generale della scuola
* Tabellone espositivo con la dicitura NON AMMESSO/AMMESSO all’esame di Stato
* Scheda d'esame, dove viene anche trascritto il consiglio orientativo, formulato dal C.d.C. e comunicato alle famiglie nel mese di dicembre.

Vengono quindi letti, approvati i giudizi di ammissione/non ammissione da scrivere sul verbale di scrutinio

g) **certificazione delle competenze**

Il Consiglio di Classe predispone per ogni alunno il modello per la certificazione delle competenze, come da modello (all.B) previsto dal D.M. 742/17.

Il modello per ogni studente è copiato congiuntamente dal team docente che decide all’unanimità ovvero a maggioranza.

Si riportano sotto eventuali dichiarazioni in merito nel caso in cui si sia pervenuti alla definizione dei livelli di competenze con votazione a maggioranza per alcune studentesse/alcuni studenti

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | Nome e Cognome | Competenze su cui si sono espresse difformità di valutazione e dichiarazioni eventuali in merito |
| 1 |  |  |
| 2 |  |  |
| 3 |  |  |
| 4 |  |  |
| 5 |  |  |
| 6 |  |  |

A conclusione delle operazioni di scrutinio, il Consiglio, presenti n. docenti + Dirigente \_\_\_ votanti per avvalenti IRC n. \_\_\_ e votanti per NON avvalenti IRC n. \_\_\_ e votanti per NON avvalenti IRC ma avvalenti alternativa n. \_\_\_ delibera quanto segue:

**Sono ammessi all’unanimità** all’esame di licenza n. \_\_\_\_\_ alunni

**Non sono ammessi** all’esame di licenza n. \_\_\_\_\_ alunni

3) Il Consiglio approva all'unanimità la **relazione finale** sulla classe, di cui fanno parte integrante le **relazioni finali** ed i **programmi** svolti da ciascun docente delle singole discipline.

I docenti di sostegno danno lettura delle relazioni che sulla base del PEI e del lavoro svolto verranno fornite alla commissione d’esame; il coordinatore dà lettura delle relazioni che sulla base dei PDP (sia per alunni certificati DSA sia per alunni BES) e del lavoro svolto verranno fornite alla commissione d’esame.

Vengono allegati i **criteri di conduzione del colloquio** **d’esame**, **della valutazione del colloquio e la valutazione finale come deliberati dal Collegio dei Docenti,** che vengono allegati al presente verbale, di cui divengono parte integrante.

A conclusione quindi di tutte le operazioni, il Consiglio all’unanimità delibera la suddivisione degli alunni nelle seguenti fasce di livello, utili ai fini della gestione del colloquio d’esame da parte della Commissione:

I FASCIA \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

II FASCIA \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

III FASCIA \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

IV FASCIA \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

V FASCIA\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La seduta termina alle ore \_\_\_\_\_

Constatato che tutte le operazioni si sono svolte nel rispetto delle norme vigenti, letto, approvato e sottoscritto

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Il Segretario verbalizzante |  | Il Dirigente Scolastico |
|  |  |  |

I Componenti il Consiglio di Classe:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  |  |  | Firma |
| Prof. |  | Religione |  |
|  |  | Alternativa IRC (o studio assistito) |  |
| “ |  | Italiano/Storia |  |
| “ |  | Geografia |  |
| “ |  | Matematica |  |
| “ |  | Scienze |  |
| “ |  | Lingua straniera |  |
| “ |  | II Lingua straniera |  |
| “ |  | Musica |  |
| “ |  | Artistica |  |
| “ |  | Tecnica |  |
| “ |  | ed.Fisica |  |
|  |  | Educazione Civica (coordinatore) |  |
| “ |  | Sostegno |  |
| “ |  | Sostegno |  |

Il Dirigente Scolastico

Dott. Benes Roberto

*Documento firmato digitalmente ai sensi del*

*Codice dell’Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse*